

## Uova e petardi contro le promesse

Fischi, cori e una pesante contestazione segnano il "benvenuto" dei lavoratori all'assemblea di Confindustria a cui ha partecipato il Premier. Il roboante slogan: "Taglieremo 18 miliardi di tasse"



*L'Associazione dei magistrati e la giustizializzazione della società*

di **ARTURO DIACONALE**

Non c'è bisogno di essere avvocati di lunga esperienza o magistrati provvisti di buon senso per sapere che se il Parlamento allungasse i termini di prescrizione, riesumasse le vecchie norme contro il falso in bilancio, varasse la tanto auspicata norma contro l'autoriciclaggio, cioè tutte le richieste che vengono avanzate con forza dall'Associazione Nazionale Magistrati e poste come alternativa alla riforma Orlando, le Procure ed i Tribunali della penisola subirebbero un intasamento di procedimenti micidiale e paralizzante.

Ma non è in nome dell'efficienza e della funzionalità del sistema giudiziario che va contestata la posizione del sindacato dei magistrati. L'inefficienza e la paralisi del sistema sono già gli elementi caratterizzanti della giustizia italiana. Ed anche se l'ennesima dose di norme giustizialiste dovesse portare allo stallo definitivo non ci sarebbe proprio nulla da stupirsi.

Al tempo stesso, non serve neppure usare come argomento di contestazione della prossima mobilitazione dell'Anm contro la riforma governativa della giustizia la tesi secondo cui il sindacato dei magistrati tende ad allinearsi alle posizioni dei sindacati più intransigenti ed estremisti. Anche in questo caso non c'è nulla da stupirsi. Sono anni ed anni che l'Anm si pone come l'avanguardia di tutti i radicalismi sociali e politici del Paese. Ed è addirittura scontato che lo faccia



quando deve battersi sul terreno della propria categoria.

Ciò che va contestato al sindacato dei magistrati, e non solo alle correnti più estremiste ma anche a quelle semplicemente corporative...

Continua a pagina 2

*Se l'opposizione a Renzi è davvero impresentabile*

di **CLAUDIO ROMITI**

Se l'opposizione a Matteo Renzi è quella bolscevica della minoranza del Partito Democratico, o quella che propone la via Argentina al risanamento interpretata, con qualche sfumatura diversa, dalla Lega Nord e dal Movimento Cinque Stelle, il Premier può dormire tra due guanciali.

Di fronte ai deliri di chi immagina di dare tutto il potere ai soviet, o di chi si fa scudo di un populismo demagogico da circo equestre, l'inconsistente riformismo del Presidente del Consiglio appare assai più credibile agli occhi della maggioranza degli italiani. Ciò segnala per l'ennesima volta, al di là di qualunque altra considerazione del momento, la quasi totale mancanza nel Paese di una sensibilità liberale, soprattutto sul piano dell'economia. Altrimenti migliaia di sprovveduti, così com'è accaduto al Circo Massimo, non si farebbero incantare dalla pericolosissima proposta di uscire dall'euro, tornando ai fasti di un governo falsario. E su questo piano la Lega e i grillini si muovono quasi all'unisono con la destra populista francese, con il chiaro intento di allargare il proprio consenso sulla base di una linea politica che potremmo definire della "botte piena con moglie ubriaca".

Infatti, se da un lato il partito di Matteo Salvini immagina di tornare alla lietta istituendo nel contempo una flat tax per tutti al 20 per cento, i grillini pensano invece di affiancare all'opzione della moneta fatta in casa il tanto decantato red-



dito minimo di cittadinanza; la sfumatura di cui parlavo sopra.

Ora, pur nella demenzialità dell'impostazione di fondo, esiste una sostanziale coerenza in tutto ciò. Una coerenza farlocca che la summenzionata...

Continua a pagina 2

segue dalla prima

## L'Associazione dei magistrati e la giustizializzazione della società

...è che l'ispirazione culturale e politica della loro posizione costituisce una totale negazione dello spirito e della norma della Costituzione. Le loro richieste sulla prescrizione, sul falso in bilancio e sull'autoriciclaggio puntano a raggiungere l'obiettivo di assicurare alla categoria dei magistrati la possibilità di avere il massimo controllo della società nazionale. La prescrizione allungata significa imporre per un tempo indeterminato la condizione di imputato ai cittadini incappati nelle maglie della giustizia, il ritorno al falso in bilancio significa avere la possibilità di mettere sotto inchiesta qualsiasi azienda operante nel Paese, le norme sull'autoriciclaggio significano raddoppiare di colpo i reati da contestare ad inquisiti ed imputati.

L'obiettivo, in sostanza, parafrasando il vecchio slogan bolscevico del "tutto il potere ai soviet", è di assicurare il massimo del potere alle toghe. E di procedere alla definitiva ed irreversibile trasforma-

zione dello stato di diritto in uno stato giustizialista, in cui i cittadini non sono neppure dei sudditi ma solo dei portatori inconsapevoli di colpe e di reati che potrebbero essere sempre e comunque accertati.

All'Anm va contestato il disegno culturale e politico di tenere sotto scacco l'intera società nazionale, riducendo progressivamente l'area dei diritti e delle garanzie dei cittadini. Un disegno che per qualcuno deriva dalla convinzione ideologica di avere una missione salvifica da compiere e per qualche altro dal semplice interesse a conservare il proprio status di casta intoccabile e privilegiata. Ma un disegno che, qualunque sia la motivazione, produce una profonda alterazione del sistema democratico e la sua degenerazione in sistema autoritario fondato non sulla libertà, ma sulla facoltà di prevaricazione da parte di pochi su tutti gli altri.

Certo, il povero ministro Andrea Orlando non sembra intenzionato ad usare questa argomentazione contro le pretese del sindacato dei magistrati. E, forse, non è neppure attrezzato a farlo. Ma qualcuno deve pure denunciare che la giustizializzazione della società non è una cura dei

vizi della società, ma solo un'epidemia che minaccia di distruggere la democrazia!

ARTURO DIACONALE

## Se l'opposizione a renzi è davvero impresentabile

...Argentina sperimenta, fallendo di continuo e truffando regolarmente gli investitori di mezzo mondo, da decenni.

Riprendendosi la cosiddetta sovranità monetaria, ma rinunciando ovviamente a qualunque forma di stabilità dei cambi, sarebbe infatti possibile finanziare con l'emissione illimitata di carta qualunque richiesta di spesa e di taglio draconiano di tasse.

In questo modo la parola "impossibile" verrebbe cancellata dal dizionario della nostra politica di Pulcinella. L'unico, piccolo inconveniente che si cela dietro la neo-liretta di questa impresentabile opposizione è legato alla difficoltà che avrebbero gli italiani a cibarsi di moneta cartacea, dato che il prevedibile valore acquisitivo della valuta nazionale sarebbe

pari a quello di un soldo bucato. Poveri noi.

CLAUDIO ROMITI

# l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,  
le riforme ed i diritti civili  
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE  
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.  
Presidente ARTURO DIACONALE  
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi  
di cui alla legge n. 250/1990  
e successive modifiche e integrazioni.  
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma  
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA  
TEL 06.83708705  
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti  
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



# NEW POWER GENERATION

Energie Rinnovabili

cookies



## LI HAI AMATI PER TUTTA LA VITA. NON SMETTERE MAI.

PERCHÉ E COME FARE TESTAMENTO PER GLI ANIMALI?  
VIENI A SCOPRILO L'8 NOVEMBRE A ROMA.

INSIEME ALLA LAV, CI SARÀ UN NOTAIO PRONTO  
A RISPONDERE A TUTTE LE TUE DOMANDE.

PER SAPERNE DI PIÙ: 06 4461325 - LASCITI@LAV.IT.



WWW.LAV.IT

